

Gazzetta del Sud 15 marzo 2006

In carcere due fratelli

REGGIO CALABRIA - Erano già pronti a metterla sul mercato, in confezioni da 50 e 100 grammi, ma l'intervento dei carabinieri ha mandato "in fumo" il commercio di marijuana messo in atto da due fratelli. Si tratta di Leo e Giuseppe Cuzzilla, abitanti in via Petrillina, nella zona a sud della città.

I carabinieri della stazione "Rione Modena" hanno fatto scattare le manette ai polsi dei due pusher dopo una perquisizione domiciliare, nel corso della quale i militari rinvenivano un ingente quantitativo di marijuana per un peso complessivo di grammi 900, di cui una parte già suddivisa in involucri da 50 e 100 grammi destinati allo smercio. Nel corso della perquisizione i carabinieri hanno sequestrato anche il classico bilancino elettronico di precisione, utilizzato, per la pesatura dello stupefacente.

L'arresto dei fratelli Leo e Giuseppe Cuzzilla è avvenuto al termine di un'articolata e complessa attività investigativa che andava avanti già da qualche giorno.

Quando i militari dell'Arma hanno avuto la certezza che i due pusher si erano riforniti di sostanza da immettere nell'illegale mercato, sono usciti allo scoperto e perquisito i due, rinvenendo il grosso quantitativo di marijuana, molta della quale già pronta e confezionata per essere messa sul mercato degli stupefacenti.

I due fratelli sono stati subito identificati e dopo le formalità di rito, sono stati associati alla casa circondariale di San Pietro.

Paolo Toscano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS